

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
i prezzi per linea e spazio di linea di coperto. Pubblicità in abbonamento: Pag. di Test. L. 0.50 a L. 0.30
cronaca. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag. di Test. L. 1.50 a L. 0.75. Cronaca L. 1.50. Finanziaria e cronologia L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 5 - mese 2

CRONACA PROVINCIALE

Monito interessante

massime Carnia e Canal del Ferro

L'ufficio di collocamento dal Governo Caniziano ha notificato alla nostra Prefettura quanto segue:

«Dopo il crollo della Monarchia Austro-Ungarica divenne uso che i sudditi italiani passavano indisturbatamente la frontiera nella valle del Gail, per recarsi nella detta valle e nella valle del Losch. Si comunica che ora venne riorganizzato il servizio ai confini anche nella valle del Gail, e preghi notificare alla popolazione della valle del Fella e della Carnia che nell'avvenire dovrà essere munita di regolari documenti di viaggio per non incorrere nelle contravvenzioni vigenti.»

Interessi provinciali. La Deputazione Provinciale ieri nominò il comm. dott. Domenico Rubini membro della Commissione Antifilossferica provinciale.

Accordò agli infermieri del Manicomio Provinciale ed agli stradini provinciali un'indennità di L. 500 caduna a completa tacitazione di ogni loro avere per caro-viveri ed aumenti salariali relativamente all'anno 1919. Prese atto delle dimissioni presentate il 20 ottobre dalla carica di Deputati Provinciali dei signori nob. cav. Antonio Cristoforo e nob. cav. avv. Francesco Tullio e di quelle presentate fin dal 13 Marzo ultimo, per ragioni di salute, dall'avv. Leonardo Piemonte.

GEMONA

Nuovo negozio. In via XX Settembre è sorto un nuovo negozio di calzature per opera di uno fra i migliori nostri calzolari e cioè dell'intraprendente sig. Giuseppe Ronzoni. Annesso alla bottega vi è un moderno laboratorio di calzoleria. Auguri. La luce elettrica. Ogni sera, verso le 6, la luce elettrica viene a mancare, sì che i cittadini non fanno che accendere moccoli all'indirizzo della Società fornitrice. L'inconveniente si ripete da troppo tempo, per non giustificare chi protesta che sarebbe ora di toglierlo.

In cimitero. Il nostro camposanto nell'odierna mesta ricorrenza, ha avuto ben pochi visitatori. Il sacro luogo è ben disposto ma pessimamente tenuto e questo lo ha rilevato tutti quei pochi che lo hanno visitato. Monumenti nuovi degni di rilievo non vi sono, all'infuori del busto del compianto Mario Rossini riprodotto dal concittadino scultore prof. Giuseppe Pischutti. E' un lavoro riuscitissimo, eseguito con una finezza eccezionale. Le sembianze del povero giovane, così sgraziatamente scomparso, sono riprodotte con una naturalezza e con arte sì perfetta da destare grande ammirazione.

I morti per la Patria. Il Comune ha fatto appendere sulla facciata della Chiesa del Cimitero una bellissima corona con la dedica: «Il Comune ai morti per la Patria».

Un'altra corona d'alloro han portato nel luogo Santo i nostri combattenti e l'hanno innalzata su una grande croce in legno appositamente costruita. I nastri portano la scritta: «Ai prodi caduti, i compagni d'armi».

Ammiratissima la bella corona portata dal Comando della 60.a Divisione. Nel centro della corona sta la seguente scritta in cui è dimostrato l'animo pietoso e generoso dei nostri soldati:

Ai morti caduti — già tra di loro nemici — dalla morte — nella terra contesa riuniti — per il sacrificio — da Patria e dovere — richiesto — gloria e pace. — Il Comando della 60.a Divisione nel primo dei morti dopo la vittoria.

La fiera dei Santi. — Riuscitisima l'odierna fiera. Grande concorso di gente, di merci e di bestie. Molti gli affari conclusi.

Il Cinema gemonese. — Oggi alla Sala Sociale si sono iniziate le promesse proiezioni cinematografiche. E' stato prodotto il dramma «Fantasma senza nome» — ovvero i rubini. Lo spettacolo ha piaciuto molto perché degno di ammirazione per l'ottima film e per la bella disposizione della sala.

La Sempere Verde. — Il circolo Sempere Verde riporterà domani 4 corr. alle ore 20.30 la commedia. La gerta di papà Martin che tanto appassionò il pubblico gemonese per la perfetta interpretazione data dai nostri dilettanti nella recente recita daja.

Buon soldato e bravo studioso. Il 30 ottobre p. p. nell'Università lateranense, con piena votazione ottenne la laurea in S. Teologia il Rev. Sac. Achille Benedetti di qui, già addottorato in filosofia.

Durante la guerra egli prestò in diversi uffici lodati, servizi: appena libero dagli obblighi militari, senza però tempo in mezzo, è ritornato col successo di cui è veramente degno, a suoi studi prediletti.

Non si può che porgergli le maggiori congratulazioni, benaugurando a questo figlio di Gemona che onora ed è una lieta promessa per questa Terra.

MOGGIO UDINESE

Funerali

Ieri ebbero luogo i funerali della compianta signora Ruosi Elena, esima consorte all'egregio Giudice presso la R. Pretura di Dolo avv. Ermilio e figlia dal cav. dott. Pietro Rodolfi.

I funerali, in forma modesta, come modesta era l'eletta donna durante la sua vita quaggiù, riuscirono nondimeno imponenti per lo stuolo di parenti ed amici delle desolate famiglie Rodolfi e Ruosi che vollero accompagnare all'ultima dimora colei che della vita avrebbe dovuto avere gioie infinite.

Lungo sarebbe l'enumerare i partecipanti al mesto corteo: segnalò solo il Sindaco avv. Nais, l'assessore dott. Cossentini; il capo stazione sig. Decima, l'esattore Geremia, il cav. Sarti segretario del Comune, l'ispettore scolastico sig. Mattiz Angelo, il perito sig. Sarti Augusto, il corpo insegnante con tutti gli alunni delle scuole e molti e molti ancora che troppo lungo sarebbe il nominare.

All'egregio avv. Ruosi dott. Ermilio che tante simpatie ha ancora in Comune e soprattutto alla desolata famiglia del cav. Pietro Rodolfi, vadano le più sentite condoglianze di tutti i cittadini e sia di conforto il pensiero che tutti hanno partecipato in lacrime al dolorosissimo lutto che ha colpito le due famiglie.

PORCIA

Ingente, audacissimo furto
Spari di rivoltella

2. — La famiglia di Poles Antonio di qui è stata vittima di un audacissimo furto. Ieri sera, verso le 22, una nipote volle recarsi in camera, ma ne fu impedita, essendo la porta sbarrata dall'interno. Impressionata corse nella stalla ad avvertire i famigliari. Accorsero tosto il Poles Antonio ed altri della famiglia e con grandi sforzi riuscirono ad aprire. Proprio in quel mentre alcuni individui fuggivano dalla finestra. Uscirono rincorsi da spari di rivoltella, ai quali essi risposero con quattro colpi che andarono a vuoto.

Nella camera i cassetti del comodino erano aperti ed il Poles constatò subito la sparizione di alcuni oggetti d'oro e di L. 8000 in danaro.

Questi reati contro la proprietà, assai gravi anche perché i malviventi non esitano spesso a far uso delle armi, si susseguono con un crescendo impressionante. Un grande incoraggiamento è la sicurezza della propria impunità: difatti, è raro il caso che in questa piaga essi vengano scoperti ed assicurati alla giustizia. Sarebbe però ora che l'autorità potesse riparo a questo dilagare della malavita.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La tessera per lo zucchero. — Ad evitare gli abusi e disoneste speculazioni che spesso si verificano, il nostro commissario prefettizio emise le tessere per lo zucchero in ragione di grammi 300 per persona al mese, a partire del 1. corr.

Per il pollame. — Ed anche sulla vendita al mercato del pollame, il nostro commissario, per facilitare la minuta compera, proibì fino alle ore 10 gli acquisti all'ingrosso, che sono fatte da speculatori forestieri.

E si rendeva veramente necessario tale provvedimento, poiché al venerdì giorno di mercato, molti comperavano per poi rivendere a caro prezzo o per portare in altri paesi.

Per la liquidazione dei danni. — I cittadini che già presentarono da tanto tempo le denunce per il risarcimento dei danni, si lagnano per la lentezza con cui si procede alla liquidazione. Molti, anche ora che l'inverno batte alle porte, mancano di mezzi per provvedersi del più stretto necessario a coprirsi. Confidiamo in un po' di maggiore interessamento, almeno per quei disgraziati che sono assolutamente privi di mezzi.

FAEDIS

Una vibrata protesta ha ieri votato la nostra associazione dei combattenti, «visto che il locale Genio militare in data 25 ottobre scorso mise in libertà tutti i braccianti ed operai addetti ai lavori stradali.

I combattenti si augurano e sperano che l'autorità vorranno provvedere in tempo revocando una così grave decisione.

LATISANA

Schiacciato dal treno

Nel pressi della stazione, fu trovato stamane il cadavere d'un soldato. Si suppone che il poveretto nello scendere, probabilmente da un treno merci in corsa, sia scivolato e andato a finire sotto le ruote del pesante convoglio che lo schiacciò.

ARTEGNA

Per i morti

Ieri alle 10.30, nei locali del ricreatorio fu tenuta la commemorazione civile dei morti. Parlò il presidente del circolo signor Giovanni Adotti illustrando l'iniziativa della gioventù. Presentò quindi l'oratore ing. G. B. Adami che lungamente parlò ascoltissimo.

RESIUTTA

Divertire' educare, beneficiare — Sabato, 1.º Novembre a Resiutta, gli ufficiali ed i soldati del 110.º battaglione del 100.º fanteria offrirono un brillante trattamento di varietà ad un pubblico scelto e numeroso, nel salone dell'asilo. Nel programma figuravano vari numeri di canto, di poesia di recitazione, e inoltre un bozzetto drammatico, eseguito da soldati e una commedia buffa in 2 atti, recitata dagli ufficiali. Ogni numero riscosse sublimi applausi, il bozzetto dovette essere bissato. Si distinse nella commedia il dott. Lombardi medico del battaglione che sostenne, con brio, la parte principale.

La serata fruttò L. 221 che furono offerte a beneficio dell'asilo di Resiutta.

Commemorazione funebre — Domenica, 2.º novembre il 110.º battaglione del 100.º fanteria commemorò i morti per la Patria con una solenne cerimonia al mattino, nella chiesa di Resiutta. Il battaglione ha schierato in armi attorno al catafalco, coperto dal tricolore ed ornato con i trofei composti dalle singole compagnie e con ricche ghirlande di fiori freschi e d'allori. Durante la cerimonia il Cappellano del reggimento pronunciò un sermone vibrante di patriottismo e di religione.

Nel pomeriggio, il battaglione si recò al Cimitero per rendere gli onori militari alle tombe dei caduti in combattimento. Al cimitero parlò ancora il Cappellano esaltando la fratellanza nel regno della morte perché nel piccolo camposanto sono sepolti italiani ed austriaci. Prese poi la parola il ten. Villa Mario, aiutante maggiore del battaglione, che volle celebrare la vittoria nostra sulle tombe. «Perché è dei morti la vittoria: è di chi tiene ferma, coi denti, la sua trincea, come la sua volontà, durante all'onda irruente e preponderante del nemico, fino a morire di chi fu primo all'assalto con l'impeto e col valore, di coloro che seguirono con le fosse una giusta linea di confine all'Italia che nessun nemico varcherà mai, senza andar contro ad un esercito d'eroi, invincibile». Poi cantò l'ultimo valore dei morti di Val Resia, o sotto le galee della Carnizza e di Monte Cammin, di quelli cioè che «sono rimasti entro il suolo vostro e qui fanno monumento di grandezza ed esempio eterno di amor di Patria». Terminò con due supplicazioni: «O terra, terra: non ricoprire questo sangue! O memoria dei posteri, non obliate queste urne!».

CODROIPO

I contratti agrari 1917-18-19
nelle terre già invase.

Nella controversia provocata dai fratelli Daniele, Pietro e Gabriele Sabbadini fu Lorenzo di S. Marizza (Varmo) contro i fratelli Antonio, Giuseppe e Luigi Fantin fu Marco, residenti a S. Marizza, convenuti; la commissione mandamentale, composta dei signori Dianese dott. Luigi prefere presidente, di Colloredo co. Cesare proprietario e Spagnolo Sante lavoratore agricolo arbitri, ha pronunciato la seguente sentenza:

Dovere i fratelli Fantin pagare ai fratelli Sabbadini coi propri accounti di risarcimenti danni di guerra L. 2100 per rate di affitto relative all'anno agrario 1917-1918 e cinque polli.

Dovere gli stessi Fantin pagare entro Novembre 1919 lire 2000 e cinque polli come acconto sulle successive rate di affitto integrale.

Dovere gli stessi pagare entro il 1.º luglio 1920 ogni residuo arretrato degli affitti integrali relativi agli anni agrari 1918-19 e 1919-20.

Dovere infine i fratelli Fantin pagare le spese di lite in lire 1330 oltre il costo della presente e successive spese occorrendo.

Trattasi di 80 campi di proprietà della signora Cernazzi ved. Braida, dei quali i fratelli Sabbadini erano affittuari e rispettivamente locatori verso i fratelli Fantin.

I quali appartengono a una famiglia che negli anni della guerra fu benedettamente colpita: tre fratelli, Luigi Giuseppe ed Antonio prestarono servizio militare rispettivamente per 52 mesi, tre anni e tre anni e mezzo il padre è morto durante l'invasione; nel settembre del 1918; un quarto fratello, Emilio, d'anni 17, fu internato dall'Austria e morì; e un quinto fratello Giovanni, è morto nel 1916. Durante l'invasione nemica rimasero a lavorare i campi il padre, fino alla sua morte, la madre (che ha 62 anni), una sorella e due cognate con sette figli, il maggiore dei quali ha 12 anni. Fu in vista di queste condizioni che le domande di riduzioni e proroghe da parte dei fratelli Fantin furono in parte accolte.

Lampade e materiale elettrico

Ingrosso — Dettaglio
Sconto speciale agli installatori elettricisti
Impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Gianetto Penazzi Udine

Negozio: P. Viti. Riva del Castello 1.

S. DANIELE

L'anniversario dei morti

2. — Benché la pioggia insistente abbia guastato questo giorno dedicato al culto dei morti, pure al nostro cimitero è stato un continuo pellegrinaggio di persone che recavano l'omaggio di fiori e di lacrime sulle tombe dei loro cari, che per forza maggiore, mancava.

L'associazione dei Combattenti, che per l'occasione ha pubblicato un nobilissimo manifesto dedicato ai commilitoni caduti, si è recata in corpo al camposanto a deporre due corone di fiori: una sulle fosse dei militari italiani con nastro tricolore portante la scritta: «Ai caduti per la Patria i cittadini di S. Daniele», e l'altra sulle fosse dei soldati austro-tedeschi con la dedica «I combattenti d'Italia ai nemici sul campo non offre».

Altre due corone erano state deposte dagli ufficiali del 30.º Artiglieria da campagna «ai caduti combattendo a S. Daniele» e l'altra sulla tomba di un aspirante di artiglieria ucciso da una granata sul nostro Castello mentre controbatteva quella nemica nell'infuato ottobre 1917.

CRONACA ELETTORALE

Un primo comizio socialista

Ieri sera nel cortile dell'osteria alla Grotta, in Via Grazzano, seguì il primo comizio rionale dei socialisti.

L'uditorio era assai scarso, non più di cento persone: tanto che lo stesso oratore avv. Turco, al suo discorso premise un'aperta per l'assenza e il disinteresse delle masse.

Parlò quindi delle elezioni. Esaminò le diverse liste che scendono in campo, sottolineando specialmente sulla lista del fascio.

Ebbe parole contro la borghesia capitalistica, e le sofferse giovanili contro la guerra, e coloro che la provocarono.

Invitò quindi tutti a votare compagni per i socialisti auspicando quella vittoria che rola può dare la pace e la tranquillità nel mondo, e il benessere al proletariato.

Alle solite frasi eccitanti, risposero i pochi presenti con grida di abbasso la borghesia, evviva il socialismo, evviva Lenin e la Russia. Ci furono anche grida di abbasso i rappresentanti della stampa borghese, ecc. ecc.

Altri comizi rionali socialisti saranno tenuti in questi giorni.

Comizio ad Artegna "Pro Ancona"

Il Comitato provvisorio elettorale «Pro Ancona» ha diramato la seguente circolare:

La S. V. è invitata a partecipare al Comizio elett. inetto ad Artegna, (Albergo Centr.) per il giorno 5 novembre ore 14, per aderire alla candidatura dell'illustre e benemerito nostro deputato uscente On. Ugo Ancona, a così protestare contro l'ingiustizia, incivile e dannosa esclusione di lui dalla lista del fascio della Provincia di Udine, pur pur appartenendo egli sempre ed in modo efficace al Fascio Parlamentare di difesa nazionale.

Si prega di intervenire il maggior numero di elettori favorevoli alla suddetta candidatura proteste.

Per Comitato provvisorio, è firmato il Sig. Decio Madussi.

Tarcento, 2 Novembre 1919,

In relazione a questo invito ci cominciano anche il seguente ordine del giorno:

Gli elettori liberali democratici dell'ex Collegio Gemona-Tarcento, deporono l'ingiusta esclusione del loro benamato ed illustre Deputato On. Ancona, dalla lista liberale-democratica di Udine, nonostante il voto di tutto il Collegio Gemona-Tarcento; deporono che il Comitato centrale elettorale non abbia, com'era suo stretto dovere, tenuto conto del desiderio del Collegio di Gemona-Tarcento; ringraziano vivamente i Sindaci e gli elettori del Collegio del Ferro per avere acclamato l'On. Ancona a loro candidato.

Invitano tutti gli elettori democratici-liberali del Friuli, a votare il nome dell'on. Ancona, oltretutto per i suoi meriti intrinseci, come protesta contro le ingiuste imposizioni del Comitato Udinese, e deliberano di aderire al Comizio di Artegna indetto per il giorno 5 Novembre corr. alle ore 14, presso l'Albergo Centrale, per appoggiare la candidatura del Deputato onor. Ancona.

Dal Leonardo, Dr. Guglielmo, Giuseppe Fani, Rossi ing. Battista, Giovanni nob. Masotti, Dr. G. Batta, Ermacora Luigi, Della Bella Angelo, Steccati Giuseppe, Bicchetti Giacomo, Fant Gio. Batta, Carnelutti Antonio, Dr. Giuseppe, Dr. Francesco, Carnelutti avv. dott. Alberto, Colautti Valentino, Pignoni Aristide, Aniceto Pignoni, Ellero Arnaldo, Ellero Luigi, Ottorogo Enzo, Ottorogo Giuseppe, Ottorogo Elia, Plasio Alessandro, Pividori Mario, Pignoni Augusto, Carnelutti Cesare, De Agostini G. Batta, Chiandetti Luigi, Bertoli G. Batta, Pignoni Giovanni, Tolazzi Pietro, Del Fabro G. Batta, Mosca cav. Giulio, Pividori cav. Giuseppe, Sala Umberto, Anzil Antonio, Pattini Icilio, lob. cav. Gregorio, Colavizza Egidio, Morelli Egidio, Del Pino Augusto, Facchini cav. Pietro, Molaro Celestino, Culeto Leopoldo, Vitti Valentino, Volpe Ottavio, Ripari cav. Ugo, Tullio Antonio, Mersil Giuseppe, Tunini Luigi, Zanini G. Batta, Job Giovanni, Virilli Pietro, Comelli Luigi, Nais avv. Luigi, Madussi D. cto, Cossa Mario, Jannis Settimio, Gino del Negro, Ezio Morgante, Job Cello, lob. Ugo, Job Federico, Job Romano, Italo Morgante, Mantovani avv. Emilio, Lanzi Ferruccio, Ugo Morgante fu dott. Giuseppe, Dordolo Sante, Bortolotti Pietro.

Il presidente della Sezione Combattenti geom. Lino Antonini con ispirato nobilissimo discorso ha portato ai morti valorosi il commosso reverente saluto dei compagni d'arme, ricordando episodi di fede e di altruismo dei prodi caduti. Di sfuggito ha toccato un canticino che non era opportuno per il luogo e per la circostanza, ma in ogni modo il suo dire è stato apprezzatissimo nel suo insieme, ch'ebbe l'unanime assentimento.

Da Gorizia

Linea telegrafica Trieste-Vienna

Dopo lunghi e difficoltosi lavori di riattivamento, eseguiti dal Dipartimento tecnico telegrafico di questa Amministrazione la sera del 25 corr. alle 18 è stata aperta al pubblico la importantissima linea telegrafica diretta Trieste-Vienna per la via di Gorizia e Villacco.

La tariffa adottata è la seguente 21 e mezzo per parola più una sovrattassa del 40 per cento ed una tassa di 15 cent. per la ricevuta.

Conferenze elettorali.

S. Vito al Tagl., 3 novembre

Sabato alle ore 14.30, nel nostro Teatro Sociale, fu tenuta la preannunciata conferenza a pro del Partito Popolare Italiano. Scarso pubblico. Il cav. dott. Pio Morassutti presentò l'oratore nella persona del candidato avv. Bartolo Galetto di Vicenza, ex combattente decorato, il quale per oltre un'ora intrattenne gli elettori.

L'oratore trovò necessario che i nuovi deputati veneti, si abbiano a costituire un gruppo per tutelare gli interessi delle terre invase, colla sollecita liquidazione dei danni di guerra e col rifornimento zootecnico per non inceppare il lavoro agricolo ecc.

E la vita nazionale, egli dice, si rinnoverà col mandare al parlamento elementi giovani e coscienti.

L'ex capitano Mastro Zilli di Zoppola, ottenuto di parlare, afferma che i combattenti vogliono assolutamente rinnovare l'Italia nel metodo e nelle persone, e perciò si dichiara contro tutti i vecchi partiti esponenti di consorterie e di clientele superate dalla coscienza popolare. Egli dice che gli uomini non contano per il programma elettorale che espongono, ma per la tradizione, per la mentalità, per il passato spiccatamente democratico.

L'uditorio approva spesso l'oratore con entusiasmo, anche durante la esposizione del programma positivo dei combattenti.

I combattenti vogliono serbare diretta e pura la bandiera del popolo per una maggiore giustizia, per una libertà più sicura, per una coscienza più alta, e con questi principi si dichiara contro al partito popolare italiano e a tutti gli altri.

I numerosi combattenti intervenuti applaudono con infiniti applausi.

Anche un socialista vuol dire la sua con una esposizione di programma letto e spesso interrotto da disapprovazioni, rumori e qualche fischio.

L'avvocato Galetto pone fine al subbuglio, facendo rilevare che ogni idea, ogni partito merita tutto il rispetto, e chiude la conferenza ringraziando gli intervenuti, augurandosi che le prospicte elezioni abbiano a scegliere su persone oneste e coscienti del loro dovere per il migliore avvenire della nazione.

Il professor Lagomaggiore, domenica, alle ore 10, nel Teatro Sociale, parlò in favore della lista dei combattenti. Gli elettori accorsero in grande numero ad ascoltare la sua eloquente parola. Il prof. Lagomaggiore ricordò quanto la Patria deve ai combattenti, ed i diritti loro di mandare al Parlamento uomini che diano garanzia di propugnare il miglioramento morale ed economico del nostro Friuli lasciato abbandonato, della Nazione.

Combattè la lista ministeriale come quella che non può dare affidamento per il risorgimento nazionale; e la lista clericale che mascherata di populismo nasconde secondi fini, che offendono la purezza del sentimento religioso: difatti, troviamo il nome

di qualche candidato indegno di rappresentare la Nazione avendo manifestato un tempo sentimenti antipatriottici, come sarebbero i voti per la restaurazione del potere temporale. E' contro i socialisti ufficiali che tentano di trascinare la patria nella guerra civile, nel bolscevismo e nella miseria. E' contro il militarismo perché fu la cagione dell'immane guerra provocata dagli imperi centrali.

E' contro gli sfruttatori che si riempiono le tasche, mentre i combattenti si digiunavano nelle trincee.

Reclama necessarie riforme di legge per schiacciare la burocrazia; invoca la imposta progressiva, la espropriazione, la decimazione del sopra profitti di guerra, il frazionamento della proprietà, le cooperative di lavoro agricolo e industriale ecc. E' per il perfezionamento educativo del cittadino; trova necessaria la scuola obbligatoria fino alla sesta elementare, le scuole professionali di arti e mestieri ecc.

Questo il programma, per quale sente di poter sostenere una battaglia elettorale con leale franchezza, senza odi personali e di partito; né timori e incertezze confortato dall'unione di tutti i combattenti e di altri elettori che formeranno col loro voto il partito politico dell'avvenire.

Il professore Lagomaggiore si ebbe calorosi applausi. La sua conferenza durò fin alle ore 11.30 senza provocare incidenti né contraddittori.

Pure ieri, domenica, alle ore 14.30, il Teatro Sociale si gremì di gente ed il pubblicista Pietro Barbin, con parole espressive amicizia e simpatia, presentò l'oratore on. Ciriani agli elettori.

L'on. Ciriani promise e fra breve e preciso nella esposizione del suo programma ardimento democratico. Ma non basta (egli disse) il programma da presentare agli elettori, ma ci vogliono gli uomini che mantengono al programma la loro fede e che agiscano unicamente con la mira di giovare alla Nazione. Se eletto, egli riprenderà il suo posto alla Camera indipendentemente al fascio di difesa nazionale sempre fedele alla sua bandiera. Non hanno uomini che possano dare sicuro affidamento, ma ufficiali per ragioni di opportunità.

Da un palco pare che l'oratoria del Ciriani non incontri l'opinione di qualcuno che commenta e fa sentire la sua voce.

Il conferenziere, seccato, lamenta di essere interrotto e chiede le generalità del suo interlocutore, il quale si dice l'ingegner Zamboni di Maniago. Pare che sia una vecchia conoscenza per il Ciriani, e che in altra circostanza abbia dimostrato verso questo la sua poca simpatia. Il conferenziere gli risponde sdegnoso.

Il pubblico rimoreggia; dai palchi, e dalla platea vengono rivolte delle invettive all'interuttore che finì coll'acquietarsi.

Altro incidente. L'on. Ciriani, parlando di frazionamento di proprietà non viene compreso da un elettore che, da un palco, scambia la parola per comunismo e di lì origina una discussione violenta, alla quale prende parte anche il Donati. Fra un vivo rimoreggiamento da ogni parte.

L'avv. Ciriani fu fatto segno a ripetute dimostrazioni di simpatia e ad applausi. Dopo di lui parlò il prof. Donati, dando sempre maggiore risalto al partito democratico cristiano; e col suo discorso il ciclo delle conferenze di oggi fu chiuso senza che avvenissero incidenti all'infuori dei due minuscoli sopra ricordati.

L'on. di Caporiacco

parlerà agli elettori

S. Daniele, novembre 1919

L'on. Gino di Caporiacco parlerà agli elettori di S. Daniele il giorno di mercoledì 5 corrente alle ore 2.30 pomeriggio nella sala teatrale.

Siamo certi che gli elettori che riconoscono generalmente i meriti del deputato uscente accorreranno numerosi a tale manifestazione.

Altri comizi elettorali si sono tenuti a Fagnaga dove parlò assai contrastato l'on. Ancona; a Ippis dove parlò il candidato socialista Feruglio detto Masut; a Codroipo pure il socialista avv. Cosattini; ad Azzano X per i popolari parlò l'avv. Galetto sostenendo il contraddittorio con Cesare Perrotti di Chions; a Cividale verso le 10, nell'albergo al Friuli seguì una privata riunione per prendere gli opportuni accordi per la campagna.

Intervenero numerosi elettori rappresentanti quasi tutti i comuni del circondario.

Su proposta del cav. uff. Accordini l'adunata ebbe per acclamazione presidente il cav. uff. Nussi dottor Vittorio.

Si ventilarono varie idee e si stabilì di costituire un sottocomitato con sede a Cividale.

Ieri in città seguì un convegno del partito P. I. e vi fu un banchetto di una ottantina di coperti alla Torre di Londra. Brindarono Paoloni, Agnola e l'avv. Pettoello.

Altri comizi del P. P. I. seguirono a Remanzacco, a Fiume, Bannia, Casarsa, S. Vito, S. Martino, San Quirino, Cordenons.

LASTRE DI VETRO

semplici - smerigliate - rigate per tettoia - stampate bianche e colorate - cattedrali - retinate

Ditta PIETRO BISUTTI

Via Poscolle N. 10 (Palazzo Associazione Agraria) - UDINE

Grande Deposito TUBERIA di Grès

Terraglie - Vetrerie - Cristallerie da tavola - Articoli d'illuminazione - Porcellane - Posaterie - Articoli casalinghi e da Caffettieri - Tappeti di Cocco - Mastice per vetri - Piastrille da rivestimento - Diamanti tagliavetri. - Vendita all'ingrosso e al minuto



MONDO ELEGANTE

Prima di fare acquisti: Visitate i grandi magazzini mode

All' "Elegance Parisienne,"

(Galleria Palazzo Municipale) **Udine**

Forniti dei più recenti modelli, in cappelli da signora, fiori, piume fantasia di ogni genere, vestiti, paletòt, impermeabili blouse blancheria, maglieria, velluti, seterie e pellicerie.

Reparto Speciale

Calzature di assoluta concorrenza, cappelli uomo, ombrelli, valigeria, profumeria, bigiuterie, giocattoli, ed oggetti diversi.

Unico depositario del rinomato cappellificio:

E. ALBERTINI & C. - INTRA

Vendita a prezzi fissi

Per la vendita all'ingrosso: rivolgersi in Via Iacopo Marinoni 12

PRONTA CONSEGNA AUTOMOBILI

DIATTO - H. P. 18/25. Messa in moto elettrica - Dinamo per luce - Vacuum feed - Contachilometri - Tachimetro - Cinque Ruote Smontabili - Carrozze Torpedo o Landulet Gran lusso. (Oppure Semplice Chassis)

GNOMI - 10/12. H. P. Vettuella Leggera. - Monoblocco - Quattro Cilindri - Raffreddamento ad acqua. Ruote Smontabili. La Prima vettura italiana con Molle a Chantilever -

SUPERA QUALUNQUE SALITA - CONSUMO BENZINA 7 LITRI OGNI 100 CHILOMETRI
CONSUMO OLIO 300 GRAMMI OGNI 100 CHILOMETRI.

Viene venduta carrozzata completa in ordine di marcia nei seguenti Tipi: TORPEDO A TRE POSTI. - CABRIOLET a DUE POSTI - TORPEDO A QUATTRO POSTI. FURGONCINO.

Si ricevono prenotazioni per pronta consegna

Listini preventivi scrivere al concessionario: **AUGUSTO BAGNOLI - UDINE**